



*Come associazione di categoria non abbiamo fatto e non facciamo scelte politiche; ci siamo comunque sempre interessati a quel mondo ben sapendo quanto conti per ciascuno di noi ed in particolare per la vita delle nostre imprese. Le critiche o gli eventuali assensi rispetto alla stessa politica per noi rispondono unicamente alla tutela degli interessi che gravitano intorno al sistema delle nostre imprese commerciali a Roma, come a Milano o a Varese. Una premessa forse inutile da sottolineare, ma assolutamente doverosa per poter capire il nostro contesto e la qualità del nostro agire a favore della categoria. Ci muoviamo in un ambito socio-economico che è quasi banale definire come difficile e tormentato. Le nostre richieste non sono arzigogolate o astruse, peraltro tengono conto dell'effettiva situazione economica del Paese e*

*non rappresentano solo esigenze di una parte, di una corporazione. Per uscire da questa stagnante situazione di crisi occorre il concorso ed il fattivo impegno di tutti, ma soprattutto serve una politica equilibrata, seria e misurata in grado di condensare più interessi in una precisa ed organica proposta. Ma attenzione, le nostre esigenze non possono essere accantonate con la scusa che siamo da sempre un'associazione responsabile, votata al dialogo e disponibile. Noi ci auguriamo che le nostre aspettative non vengano disattese. Le prospettive economiche e sociali per l'anno in corso non sono tra le più rosee. Il 2019 sarà, come peraltro già avvertiamo, un anno di forte e complessivo rallentamento. Previsti un ribasso ed una contrazione dei consumi, difficoltà per gli investimenti, senza voler poi pensare ad un deprecabile e possibile aumento dell'Iva, un'opzione che per noi sarebbe penalizzante. In questo senso il Governo ci ha rassicurati. Con lo stesso continueremo a confrontarci in modo utile e costruttivo come abbiamo fatto fino ad ora. La nostra proposta è chiara, sta persino assumendo la caratteristica ed i toni di una vera e propria litania: attenuazione delle tasse, diminuzione del costo del lavoro, reale restrizione della spesa pubblica, nuovi investimenti per il sistema delle imprese, queste le scelte nodali per rilanciare davvero l'economia del Paese. Da qui non si scappa. Unitamente alle questioni di carattere nazionale per noi rappresenta una scelta fondamentale collaborare intensamente con le amministrazioni e con le istituzioni locali. La caratteristica delle nostre imprese, forse scontato ma sempre utile ribadirlo, è qualcosa di strettamente interconnesso e legato al territorio. La necessità quindi di procedere a questo livello in una costante ed efficace azione collaborativa rimane per noi un passaggio non formale ma prioritario e vincolante.*

Giorgio Angelucci, Presidente Confcommercio Ascom Varese